



Protocollo n. 1544 del 16.01.2025

A: **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana**  
*postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it*

**Comune di Saponara**  
*comune.saponara@pec.it*

p.c.: **Segretario Generale AdB**  
*SEDE*

**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino**  
*SEDE*

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.**

➤ **Lavori: Comune di Saponara (Me)** – Patto per il SUD ME 17790 - “Progetto per la messa in sicurezza centro abitato della frazione Scarcelli” - Codice ReNDIS 19IR996/G1 CODICE CARONTE SI\_1\_17790 CUP J39D16001810001 – CIG 9035872D473

*\*\*\*AIU a favore del Comune di Saponara - Piazza Matrice sn CAP 98047 Saponara (Me)  
C.F./P. IVA 00396920837 \*\*\**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio,

Servizio 7 – Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica  
Sede di Messina Via Enzo Geraci n.25-27 Palazzo Genio Civile - 98123 Messina

Dirigente: Ing. Rosario Celi – tel. 3201829757 - e-mail: [rceli@regione.sicilia.it](mailto:rceli@regione.sicilia.it)

U.R.P: Tel. 091/7079585 – mail: [autorita.bacino@regione.sicilia.it](mailto:autorita.bacino@regione.sicilia.it); pec: [autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it](mailto:autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it)

apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale” ed in particolare l’art. 3 con il quale è stata istituita l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il “Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;

VISTO l’Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al D.S.G. n.187 del 23/06/2022;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (Me) “Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’Ing. Rosario Celi;

VISTE la nota prot. n. 12179 del 23/10/2024 assunta al **protocollo di questa Autorità n. 27180 del 28/10/2024**, e la successiva nota integrativa prot. n. 13523 del 21/11/2024 assunta al **prot. AdB n. 30155 del 22/11/2024**, con cui il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, con riferimento alla Variante in corso d’opera per l’intervento in oggetto, ha richiesto a questa Autorità di Bacino il rilascio del parere di competenza, trasmettendo contestualmente i relativi elaborati progettuali;

VISTA la nota prot. n. 297 del 10/01/2025 assunta al **protocollo AdB n. 1262 del 15/01/2025**, con cui sono state trasmesse le integrazioni a riscontro della richiesta effettuata ai progettisti per le vie brevi, in particolare il modulo di istanza A.I.U. debitamente compilato con i relativi moduli allegati;

CONSIDERATO che con nota prot. 10279 del 12/11/2020, assunta al protocollo di questa AdB n. 15462 del 12/11/2020, il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana in relazione al progetto originario dei lavori di cui in oggetto, in fase preliminare, aveva indetto una Conferenza dei Servizi invitando gli Enti competenti, tra cui la presente Autorità, a rendere le proprie determinazioni;

CONSIDERATO che con nota prot. AdB n. 16796 del 30/11/2020, questa Autorità aveva valutato positivamente le proposte progettuali di livello preliminare con prescrizioni da ottemperare nelle successive fasi esecutive;

CONSIDERATO che il progetto riguarda la messa in sicurezza della frazione di Scarcelli nel Comune di Saponara, area resa instabile a causa degli eccezionali eventi atmosferici del 22/11/2011 durante la quale si sono verificati riversamenti di fango e detriti provenienti dalla sovrastante collina,

determinando danni rilevanti agli edifici privati, alle infrastrutture nonché la perdita di tre vite umane;

CONSIDERATO che il progetto intende conseguire un aumento della capacità di deflusso dei Torrenti Saponara e Scarcelli *“che si presentano allo stato attuale con un alveo con ridotta officiosità idraulica a causa del materiale accumulatosi negli anni, anche in considerazione della significativa sezione trasversale dei due alvei che in condizioni di portata normale non consente di attivare i normali fenomeni di trasporto solido verso valle per il ridotto tirante idraulico che si configura in tali condizioni”*; per tale motivo ed in considerazione dei fenomeni di dissesto gravanti a monte, in particolare per colata rapida, il progetto ha i seguenti obiettivi:

- riduzione della saturazione degli strati superficiali;
- riduzione della pendenza dei versanti;
- aumento della stabilità della coltre superficiale;
- aumento della capacità di deflusso del reticolto idrografico superficiale;
- riduzione della velocità di deflusso all'interno dei canali;

CONSIDERATO che nel corso delle numerose visite effettuate dai progettisti in cantiere, è stata riscontrata una variazione dello stato dei luoghi, rispetto a quanto individuato nel progetto originario, per la quale i progettisti stessi hanno richiesto al R.U.P. l'autorizzazione alla redazione di una perizia di variante, pur *“non alterando la sostanza del progetto iniziale ma rivedendo quantità e disposizione delle singole opere in generale”*;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO i lavori di cui in oggetto interessano tre zone del Comune di Saponara, denominate nel progetto zone A, B e C:

- Zona A, area dove in occasione degli eventi alluvionali del 2011 si registrarono le tre vittime, all'interno della quale, per effetto delle modifiche introdotte con la perizia di variante sono previsti:
  - apprestamento di geocompositi tipo Trenchmat;
  - realizzazione di palificate vive a parete semplice;
  - apprestamento di sistema di drenaggio profondo tipo Enkadrain e di drenaggi sub-orizzontali in tubi in PEAD;
  - canali di drenaggio superficiali (canali di gronda e fossi di guardia);
  - pozzetti di convogliamento e salto in c.a. gettato in opera;
  - sistema di paratie su via Roma prolungate con pali al fine di salvaguardare ulteriormente le fondazioni degli edifici esistenti ai fianchi;
  - installazione di tubo spiralato rinforzato con anima in acciaio lungo la via Rapisardi e Kennedy;
  - realizzazione di una condotta di scarico in PEAD con DN1200 per il convogliamento delle acque drenate nel Torrente Saponara; la condotta sarà protetta tramite gabbioni e soglie d'immissione in materassi Reno. Tale intervento è stato oggetto della principale modifica in sede di variante al progetto, a causa del notevole accumulo di materiale depositatosi, negli anni successivi alla redazione del progetto definitivo del 2020, in corrispondenza dell'argine destro del torrente Saponara. In tale tratto il torrente presenta caratteristiche tipiche di alveo pensile con accumulo di materiale detritico dell'ordine di vari metri; al fine di consentire il recapito delle acque in alveo, si è pensato di collocare un pozzetto nel punto in cui era previsto lo scarico nel progetto definitivo, e proseguire il percorso del tubolare nell'alveo entro scavo (con pendenza di circa lo 0,5%, rispetto alla pendenza media dell'alveo in tale area, compresa tra il 3,5 ed il 3,7%) con un prolungamento di 135-140 m sino allo sbocco in corrispondenza della briglia n. 2, in modo tale da raggiungere una quota idonea allo scarico, che consenta il deflusso delle acque meteoriche raccolte nella condotta entro il letto del fiume;
- Zona B, area che grava su via Como ed è solcata da 3 impluvi che, a causa dell'accumulo di materiale detritico proveniente dai versanti a monte, perdonano la loro conformazione facendo in tal modo disperdere le

acque negli strati di terreno, saturandoli; nel progetto questa area è stata suddivisa in sottozone (B1, B2 e B3) nella quale sono previsti a seguito di variante:

- riprofilatura degli impluvi esistenti, mediante rivestimento del canale con membrana tridimensionale fissata con paletti di castagno per limitare la capacità erosiva delle acque e, nel tratto a valle mediante materassi Reno riempiti in pietrame;
  - collocazione di barriera Debris Flow in grado di resistere alla pressione combinata dinamica (durante il processo di riempimento) e statica (a barriera colmata);
  - apprestamento di rilevati in terra rinforzata;
  - realizzazione di palificate in legno per la stabilizzazione dei terrazzamenti lungo il versante;
  - realizzazione di sistemi di drenaggi profondi (trincee drenanti);
  - piantumazioni di essenze a radici profonde in grado di migliorare la capacità di assorbimento da parte dei terreni;
  - realizzazione di vasche di sedimentazione e di salto in cls. Alla fine delle incisioni, per consentire il salto di quota ed il successivo attraversamento di via Como;
  - collocazione di condotte interrate in PEAD DN1200 munite di pozzetto di testata che recepiscono le acque degli impluvi per poi convogliarle nel Torrente Scarcelli: le condotte saranno protette tramite gabbionate e soglie d'immissione in materassi Reno;
- Zona C, area meno danneggiata delle altre e caratterizzata da portate inferiori, ma a rischio elevato per la presenza di spessori di ricoprimento detritico maggiori e per la presenza, immediatamente a valle di un piccolo agglomerato urbano; in tale area sono previsti a seguito di variante:
  - riprofilatura dell'impluvio esistente, mediante rivestimento del canale con membrana tridimensionale fissata con paletti di castagno;
  - rivestimento, nella zona a monte interessata da fenomeni franosi, con teli in rete d'acciaio romboidale;
  - realizzazione di palificate vive a parete semplice;
  - realizzazione di drenaggi profondi mediante la collocazione di un geocomposito in polipropilene, con funzione di drenaggio, filtrazione delle acque e separazione;
  - piantumazioni di essenze a radici profonde in grado di migliorare la capacità di assorbimento da parte dei terreni;
  - collocazione di barriera Debris Flow;
  - realizzazione di vasca di calma con pozzetto di testata;
  - collocazione di condotta interrata in PEAD DN1200 munita di pozzetto di testata che recepisce le acque dall'impluvio per poi convogliarla nel Torrente Scarcelli: la condotta sarà protetta tramite gabbionate e soglia d'immissione in materassi Reno;

CONSIDERATO che nell'elaborato Relazione Idrologica ed Idraulica sono state valutate le portate immesse negli alvei dei Torrenti Saponara (tramite la condotta che attraversa la via Roma fino alla Chiesa di S. Antonio di Padova, la via Rapisardi, la via Kennedy e la stradina sterrata comunale prima dello sbocco nel torrente - Zona A) e Scarcelli (attraverso gli impluvi a nord della via Como - zone B e C) con tempi di ritorno di 50, 100 e 200 anni, attraverso il metodo della corrievazione, utilizzando, come prescritto da questa AdB, un tempo di corrievazione calcolato con la formula di Kirpich, valida per bacini di modesta estensione. È stata condotta inoltre una verifica idraulica degli impluvi mediante il software di modellazione Hec-Ras, per il calcolo dei profili idraulici in moto permanente monodimensionale: si prende atto delle dichiarazioni dei progettisti, secondo cui ***tutte le verifiche hanno dato esito positivo e l'altezza del profilo di corrente, anche in corrispondenza delle briglie, risulta contenuto all'interno della sezione dell'alveo;***

PRESO ATTO della dichiarazione dei progettisti, secondo il quale, a seguito della variante al progettazione:

- i valori delle portate immesse nei Torrenti Saponara e Scarcelli sono rimasti inalterati;

- i due torrenti sono idonei a recepire le portate che vengono immesse; in particolare nella zona A, la nuova tubazione di prolungamento, che convoglia le acque provenienti dal versante, si estende parallelamente al flusso del torrente senza che questo produca in alcun modo alterazione al regolare deflusso dello stesso torrente, con la portata trasportata dalla nuova tubazione che rimane invariata, senza produrre alcun incremento;
- le valutazioni sviluppate nella fase della progettazione esecutiva risultano valide ancora oggi, ovvero le portate immesse all'interno dei due torrenti risulta essere congrue con quelle assunte nel progetto esecutivo;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto interferiscono con gli alvei dei Torrenti Saponara e Scarcelli, che nei tratti interessati scorrono su aree demaniali e risultano inseriti rispettivamente ai n. 11 e 12 dell'elenco delle acque pubbliche di proprietà del Demanio della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si riscontra che le aree di intervento ricadono all'interno del Bacino Idrografico del Torrente Saponara (002), approvato con D.P.R.S. n. 457 del 25/09/2007 e ss.mm.ii., ma non risultano interferenti con dissesti di natura idraulica e/o geomorfologica cartografati nelle carte tematiche dello stesso P.A.I.;

CONSIDERATO che relativamente alla documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n.1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*), è stato trasmesso il Contratto per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva/esecutiva con cui l'Amministrazione Comunale di Saponara (Me) ha sottoscritto il pagamento dei compensi dei servizi tecnici inerenti la progettazione;

## RILASCIA

al Comune di Saponara - Piazza Matrice sn CAP 98047 Saponara (Me) - C.F./P. IVA 00396920837

1. **nulla osta idraulico** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
2. **“autorizzazione all’accesso agli alvei”** dei Torrenti Saponara e Scarcelli **e alla realizzazione degli interventi** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino; qualora prima dell'esecuzione dei lavori dovesse mutare lo stato dei luoghi occorrerà informare immediatamente questa AdB;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente D.S.G. 189/2021 per la medesima materia;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- venga effettuata una manutenzione periodica di tutte le opere idrauliche previste, così come prescritto dagli stessi progettisti;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Per tale motivo, si invita l'Amm. Comunale di Saponara **a regolarizzare la posizione concessoria mediante la formalizzazione di apposita istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.**

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione idraulica unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

### **Il Funzionario Direttivo**

**Ing. Giacomo Tringali**

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi*

*dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93*

**Il Dirigente del Servizio 7**

**Ing. Rosario Celi**